



**Fiba Cisl**



**Fisac Cgil**



**Uilca/UIL**

## **Comunicato Stampa**

**30 maggio 2005**

**Sciopero dei Lavoratori di**

**Banca Meridiana – Gruppo Veneto Banca**

L'atteggiamento di totale chiusura della Banca Meridiana nei confronti delle rivendicazioni sindacali ha costretto le **Organizzazioni Sindacali Aziendali FIBA/CISL, FISAC/CGIL e UILCA/UIL** a proclamare lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della Banca.

Dopo una tornata assembleare che ha coinvolto tutte le filiali viene infatti proclamato uno sciopero per l'intera giornata del **30 maggio 2005**; in assenza di novità dal fronte aziendale, la mobilitazione proseguirà anche nel mese di giugno.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono necessaria la giornata di lotta in quanto la vertenza in atto è giunta ad una fase cruciale per il totale rifiuto della Banca a confrontarsi con il Sindacato su temi essenziali per la gente che lavora in condizioni di intimidazione e disagio. Sono gli stessi lavoratori che, attraverso l'accettazione di un ridimensionamento occupazionale (con adozione procedure sui "Licenziamenti collettivi" previsti dalla L. 223/91) e di sacrifici economici e normativi, hanno dato un forte contributo alla riorganizzazione aziendale.

Un forte senso di responsabilità dei lavoratori quindi, a fronte del quale non hanno corrisposto quegli impegni di rilancio complessivo dell'Azienda che erano alla base dell'Accordo di Programma del 27/02/2004 sottoscritto anche dalla capogruppo Veneto Banca.

Chiariamo inoltre che le rivendicazioni non sono legate a riconoscimenti economici bensì ad uno sviluppo della banca più armonico che tenga conto della qualità della vita dei propri dipendenti per contribuire a migliorare i rapporti con la clientela e con l'intero territorio ove insiste la Banca Meridiana.

Si evidenzia invece un atteggiamento aziendale teso a non riconoscere i problemi posti, al punto che l'Azienda non ha partecipato al tentativo di conciliazione presso l'ABI, previsto dalla legge, prima di ogni possibile decisione di merito sulle azioni di lotta da effettuare.

Le Segreterie Regionali di Puglia e Basilicata certe di un adesione compatta dei lavoratori auspicano che vengano rimosse al più presto le posizioni di intransigenza aziendale.

*Bari, 25 maggio 2005*

**LE SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA E BASILICATA**

**FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA/UIL**